

(Pubblicato sul sito "Palazzo Tenta 39" di Bagnoli Irpino il 29.12.2010)

Il Corriere dell'Irpinia, 22.12.2010

Bagnoli, l'Amministrazione punta sulla tutela ambientale



Iniziata dal 4 ottobre scorso la raccolta della frazione organica dei rifiuti con metodo "porta a porta" ha consentito al Comune di portare il dato della differenziata al di sopra del 40%.

Saranno consegnati nei prossimi giorni, alle famiglie, 600 contenitori per la raccolta degli oli che si usano in cucina e che vengono identificati come oli esausti. Dal prossimo febbraio sarà possibile effettuare la

consegna degli oli secondo un calendario predefinito.

In contemporanea con la consegna dei contenitori per il recupero degli oli a ogni famiglia sarà consegnata una borsa di cotone per la spesa. Il Comune ha aderito all'iniziativa di carattere nazionale inviando la delibera ai "Comuni virtuosi". L'obiettivo è di arrivare ad una riduzione del 75% di buste di plastica monouso. Il progetto salviamo un albero prevede lezioni sul tema in modo che tutti gli alunni che parteciperanno all'iniziativa.

Con riferimento all'utilizzo dell'acqua corrente sono stati preparati manifesti da affiggere sul territorio comunale.

E' stata formalizzata l'adesione al progetto doccialight; è stato accertato che tutte le strutture comunali fossero dotate dei relativi dispositivi. Recentemente c'è stato un incontro dell'Amministrazione con l'Assessore Regionale all'Agricoltura, Vito Amendolara, competente in materia di boschi e foreste a cui sono state presentate le problematiche che sta vivendo Bagnoli. Nel prossimo mese di gennaio saranno definite delle riunioni per discutere della gestione dei boschi, quote di carbonio, piani di assestamento territoriali, controllo del territorio.

E' stata affidato l'incarico per la fornitura di trenta batbox, finalizzate alla salvaguardia dei pipistrelli, da mettere in paese e in altre aree del territorio comunale.

L'Amministrazione ha già dato la propria adesione alla Delibera Salvarondini per aiutare a mantenere la popolazione di balestrucci e rondoni, vietando la distruzione dei loro nidi sul territorio comunale.